



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO SULLE MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE PER L'ANNO 2014

Oggi 25 Novembre 2014 alle ore 14.00, presso la sede della Provincia di Reggio Emilia sita in Corso Garibaldi, 59 si sono riunite le delegazioni trattanti della Provincia e delle OO.SS. e RSU così rappresentate:

- per la Provincia di Reggio Emilia:

Doriana Sacchetti - Segretario Generale, presidente delegazione trattante, assente per motivi personali;
Loredana Dolci, dirigente del Servizio Lavoro, Formazione professionale, Risorse umane e Contratti;
Angela Ficarelli, dirigente del Servizio Affari Generali, assente perchè impegnata in altre attività;

- per la parte sindacale:

R.S.U. :

Michele Palumbo, Massimo Romei, Giuseppe Dallari, Carlo Vanni, Stefano Bigi, Maurizio Menozzi, Roberta Filippi, Giuseppe Coloretti, Francesco Semeraro, Stefano Torri.

Organizzazioni Sindacali:

Adelmo Lasagni - Fabio Bertoia CISL FPS
Salvatore Coda - CGIL FP

Premesso che:

nel triennio precedente:

- la Provincia con la deliberazione di Giunta n.82 del 27/3/2012 ha evidenziato i risparmi conseguiti a seguito dell'attuazione di politiche di razionalizzazione della spesa, di riorganizzazione interna e di ottimizzazione delle risorse, ritenendo congruo coniugare tali interventi con le politiche incentivanti e premianti del personale dipendente;
- sulla base di quanto evidenziato nel Piano triennale di razionalizzazione e quantificazione della spesa 2011-2013, parte dei risparmi conseguiti e delle economie aggiuntive così realizzate, nei limiti della capacità di spesa dell'anno

Adelmo Lasagni
Stefano Torri
Roberta Filippi

Adelmo Lasagni
Massimo Romei
Giuseppe Dallari
Carlo Vanni
Stefano Bigi
Maurizio Menozzi
Roberta Filippi
Giuseppe Coloretti
Francesco Semeraro
Stefano Torri

2010 per il fondo della contrattazione decentrata, sono stati destinati ad incentivare il merito individuale e la partecipazione attiva ai progetti di miglioramento e razionalizzazione attuati nei servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.16 commi 4 e 5 del D.L.98/2011, convertito nella Legge n.111/2011;

nell'anno 2014:

- con la deliberazione della Giunta Provinciale n.77 dell'1/4/2014 si è disposto un nuovo piano di razionalizzazione per l'anno 2014, evidenziando che tutti i servizi risultano coinvolti nella realizzazione di progetti e attività finalizzati alla riorganizzazione interna del lavoro e del personale, all'adeguamento delle attività a nuove modalità e al recupero di spazi e risorse per la garanzia dei servizi all'utenza;
- in tale atto deliberativo è stata rimarcata la volontà dell'amministrazione di destinare il 50% dei risparmi effettivamente ottenuti e delle risorse disponibili, alla contrattazione decentrata per la conferma del sistema di valutazione della performance adottato e il riconoscimento dei ruoli rivestiti e delle situazioni oggettive di lavoro;

dato atto che:

- nella Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 parte integrante del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, deliberata dal Consiglio provinciale nella seduta del 19/12/2013 con atto n.104, l'Ente ha ribadito le modalità per il perseguimento degli obiettivi di contenimento delle spese dei servizi dettagliando le finalità degli interventi previsti e i risparmi derivanti dalle riduzioni degli stanziamenti rispetto al triennio precedente (risorse destinabili da piani di razionalizzazione);
- i singoli dirigenti di servizio, ciascuno per i propri ambiti di competenza, dopo un esame approfondito di ogni voce di spesa e di ogni possibilità di miglioramento dell'efficienza nella gestione dei servizi, hanno articolato in attività e progetti le misure da attuarsi, e la Giunta Provinciale con deliberazione n.30 del 4/3/2014 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2014 (risorse destinabili all'incentivazione di progetti di riorganizzazione finalizzati al mantenimento dei servizi);

considerato che:

- con l'accordo definitivamente sottoscritto il 23 novembre 2011, la cui preintesa era stata esaminata favorevolmente dal Collegio dei Revisori dei Conti e approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n.329 del 10 novembre 2011, si era modificato il Contratto Integrativo Decentrato dell'Ente nella parte relativa al sistema di riconoscimento e valutazione della produttività dei dipendenti, istituendo un sistema di Performance Organizzativa e Individuale coerente con i principi enunciati nel D.Lgs. n.150/2009 e con le indicazioni fornite nel Regolamento sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi modificato ed integrato con deliberazione di Giunta n. 49/2011 del 22/02/2011;

- con le modifiche apportate si è ritenuto assolto l'obbligo di cui all'art.65 del D.Lgs. n.150/2009 di adeguare i contratti integrativi in quanto per le disposizioni relative alla definizione degli ambiti della contrattazione di cui all'art.54 del medesimo D.Lgs.n.150/2009 non essendo analiticamente riportate nel contratto decentrato, si intendono automaticamente vigenti le nuove disposizioni senza necessità di particolare ratifica;
- il successivo contratto decentrato sottoscritto il 25 luglio 2013, previa certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti e approvazione della Giunta Provinciale con deliberazione n.153 del 25/6/2013, ha confermato gli accordi in essere per la distribuzione delle risorse disponibili e il nuovo sistema di performance organizzativa e individuale;
- le disposizioni contenute nella Legge 7 aprile 2014 n.56 art.1 comma 96, prevedono oltre al riordino delle funzioni e possibili trasferimenti delle stesse, anche riferimenti al trattamento economico fondamentale e accessorio del personale eventualmente trasferito;
- il giorno 8 ottobre 2014 è stato sottoscritto un verbale, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.182 del 10.10.2014, in cui, dando atto dello stato di attuazione dei piani di razionalizzazione nei diversi servizi dell'Ente, dopo la verifica degli equilibri di bilancio al 30/9/2014, veniva rinnovata la disponibilità a confermare la destinazione delle risorse disponibili al salario accessorio del personale, subordinatamente all'esito delle verifiche di fine esercizio e all'avvicinarsi di nuovi organi politici;

dato atto che le risorse per la contrattazione decentrata definite dall'amministrazione per l'anno 2014 ammontano complessivamente ad € 1.393.658,13 per la parte fissa e € 79.761,19 per la parte variabile. Tale quota variabile è relativa all'1,2% del monte salari 1997, esclusa la quota dei dirigenti, finalizzata all'accrescimento qualitativo che, pertanto con riferimento alla Provincia di Reggio Emilia si ritiene rinvenibile nell'assunzione in carico ai lavoratori di competenze e funzioni in precedenza svolte da personale non sostituito, con l'effettiva attuazione di un processo di efficientamento dei servizi. A tale importo, vengono aggiunte in parte variabile, le risorse derivanti dall'attuazione dei piani di razionalizzazione, la cui entità è al momento stimata in € 478.847,00. Inoltre l'Ente imputerà all'anno 2014 anche le risorse derivanti da economie dell'anno precedente derivanti da minore spese rispetto alle previsioni (€ 75.000,00). Tali importi sono calcolati sulla base della stima attuale del personale cessato nell'anno in corso.

Le parti concordano in merito alla seguente ipotesi di accordo per la stipula del contratto collettivo integrativo decentrato sulle modalità di utilizzo delle risorse per l'anno 2014:

Il presente contratto disciplina le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2014, in applicazione delle disposizioni contrattuali vigenti. La disciplina dei singoli istituti inerenti l'utilizzo delle risorse di cui al comma precedente, è, peraltro, da ritenersi confermativa in quanto contenuto nel contratto decentrato integrativo dell'ente sottoscritto in data 14 febbraio 2007, come adeguato al decreto legislativo 150/2009 e dai successivi accordi decentrati di modifica.

Le risorse "decentrate" destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono determinate annualmente dall'Amministrazione con i criteri previsti dagli artt. 31 e 32 del CCNL del 22.01.2004, distinguendo la parte relativa alle "risorse stabili" dalla parte relativa alle "risorse variabili", come sopra evidenziato.

Le risorse decentrate nell'ambito del fondo di alimentazione del salario accessorio sono destinate, in funzione dei diversi utilizzi previsti dai precedenti accordi che vengono confermati.

La quota relativa ai progetti speciali che sono ritenuti necessari ed importanti al fine del mantenimento dei servizi indispensabili risulta per l'anno 2014 stimabile in € 91.500,00 e viene a conglobare le quote fino ad ora erogate per tutte le attività aventi particolare natura in relazione all'attuazione dei piani e delle linee di indirizzo politico-amministrativo, alle priorità dei servizi offerti all'utenza e a garanzia della sicurezza, compresi i progetti dei centri per l'Impiego, relativi alla disponibilità neve e ai servizi di vigilanza stradale, di segreteria degli amministratori e dei servizi connessi fino alla scadenza del mandato, del presidio dei parchi provinciali, ecc.

Criteri attuativi dell'art. 16 comma 4 e 5 del D.L. 98/2011

L'art. 16 c. 4 e 5 del D.L. 98/2011 prevede la possibilità per gli enti di adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche, con obiettivi sempre più mirati sia in termini operativi che finanziari. Le eventuali economie, così effettivamente realizzate, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa. Le parti convengono che alla realizzazione di dette economie è coinvolto il personale di tutti i Servizi e che pertanto le risorse vengono destinate al finanziamento del salario accessorio relativo alle indennità e agli incentivi di performance, riconosciuti ai dipendenti tenendo conto dell'impegno profuso e della qualità della prestazione individuale, secondo la metodologia di

14
valutazione adottata, e in relazione alla costante diminuzione di addetti che ha coinvolto tutti gli ambiti dell'Ente.

Il piano di riparto delle risorse per l'anno 2014 è dettagliato negli allegati n.1(entrate) e n.2 (uscite)

Ulteriori criteri delle forme di incentivazione previste da specifiche disposizioni di legge

A seguito dell'adozione del nuovo Regolamento disciplinante la ripartizione dell'incentivo di cui all'art.92 del D.Lgs.163/2006, ora abrogato, e pertanto in attesa di nuova revisione, si applica quanto stabilito nella delibera n.257 del 17/10/2013 in merito al collegamento tra incentivi di performance e incentivi "Merloni".

Dato atto, inoltre, che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 161/2012 è stato assegnato alla U.O. Contenzioso il compito di trattazione del contenzioso dell'ente, ai sensi dell'art. 3, comma 4°, del R.D.L. 27 novembre 1933, n. 1578, occorre prevedere l'ipotesi di incasso di somme a titolo di rimborso spese legali a seguito di sentenza favorevole all'ente, mediante l'attività svolta dall'Avvocato dell'Ente.

Visto il CCNL enti locali 14.09.2000, che all'art. 27, dispone "Gli enti provvisti di Avvocatura costituita secondo i rispettivi ordinamenti disciplinano la corresponsione dei compensi professionali, dovuti a seguito di sentenza favorevole all'ente, secondo i principi di cui al regio decreto legge 27.11.1933 n. 1578 e disciplinano, altresì, in sede di contrattazione decentrata integrativa la correlazione tra tali compensi professionali e la retribuzione di risultato di cui all'art. 10 del CCNL del 31.3.1999", si concorda che, in sede di corresponsione delle somme agli aventi diritto, si applicano gli stessi meccanismi di correlazione già individuati per gli incentivi alla progettazione di cui al D.L.vo 163/2006, sopra indicati.

Tali risorse, dipendendo da attività e progetti difficilmente quantificabili annualmente, vengono calcolate e assegnate con apposito atto separato.

Letto, approvato e sottoscritto.

per la Provincia di Reggio Emilia:


dott.ssa Loredana Dolci,
dirigente del Servizio Lavoro, Formazione professionale, Risorse umane e Contratti;

per la parte sindacale:

R.S.U. :

Michele Palumbo,
Massimo Romei,
Giuseppe Dallari,
Carlo Vanni,
Stefano Bigi,
Maurizio Menozzi,
Roberta Filippi,
Giuseppe Coloretti,
Francesco Semeraro,
Stefano Torri.

Palumbo
Romei
Dallari
Vanni
Bigi
Menozzi
Filippi
Coloretti
Semeraro
Torri

Organizzazioni Sindacali:

CISL FPS
Adelmo Lasagni
Fabio Bertoia

CGIL FP
Salvatore Coda

Lasagni
Bertoia
Coda

I SOTTOSCRITTI RAPPRESENTANTI RSU DE USB
SOTTOSCRIVONO IL PRESENTE ACCORDO MA ESPRIMONO
CONTRA PETA' AL SISTEMA VALUTATIVO CHE SI E'
DIMOSTRATO IN LAUDO NEGLI ANNI SCORSI ED MA CREI
DIVISIONI E MALUMORI TRA I DIPENDENTI.

Roberta Filippi
Stefano Torri

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

unico importo consolidato anno 2003	art.31 c.2 CCNL 22/1/2004	1.203.275,26
incrementi CCNL 2004 - 0,62 monte salari 2001	art.32 c.1	45.712,72
incrementi CCNL 2004 - 0,50 monte salari 2001 per Enti Locali	art.32 c.2	36.865,10
incremento CCNL 9/5/2006 - 0,5 monte salari 2003	art.4 c.1	46.383,04
incremento CCNL 11/4/2008 - 0,6 monte salari 2005	art.8 c.2	63.890,79
rideterminazione fondo per progressioni orizzontali (ricalcolo diff. Incrementi economici a carico del bilancio) - dichiarazione congiunta CCNL 31/7/2009	dich. Cong. 14 CCNL 2004	12.556,70
attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, con incremento stabile della dotazione organica (dall'anno 2004)	art.15 c.5 CCNL 1/4/99 - parte fissa	36.114,87
importo annuo della retr. di anzianità del personale cessato dal 2004 (RIA, assegni ad personam, ecc.)	art. 4 c.2 CCNL 5/10/2001	114.783,45
TOTALE		1.559.581,93
riconduzione limite 2010		1.539.865,63
DECURTAZIONE CESSATI PARTE FISSA - STIMA 9,3%		-143.207,50
TOTALE RISORSE FISSE		1.396.658,13

Risorse variabili

quote per la progettazione (risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni - art.15 c.1 lettera K - CCNL 1999)	art.92 cc.5,6 D.Lgs.163/2006	da stimare a parte
risparmi derivanti dall'applicaz. della disciplina dello straordinario ex art.14 per gli anni succes.al 2000	art.15 c.1 lett. m) CCNL 1999	
attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione (aumenti prestazioni parte variabile)	art.15 c.5 CCNL 1/4/99 - parte variabile	
1,2% del monte salari 1997, esclusa la quota dei dirigenti (monte salari 1997= £. 14.189.563.272)	art.15 c.2 CCNL 1999	87.939,57
altre risorse variabili		
somme non utilizzate provenienti dal fondo dell'anno precedente (art.17 c.5 CCNL 1999)	art.31 c.5 CCNL 2004	
TOTALE		87.939,57
decurtazione CESSATI parte variabile STIMA 9,3%		-8.178,38
TOTALE RISORSE VARIABILI		79.761,19

UTILIZZO 30% RISPARMI derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione (premio di efficienza):art.27 D.Lgs.150/2009		
Art.16 comma 4 DL n.98/2011 convertito nella Legge 111/2011: Utilizzo del 50% dei risparmi da piani di razionalizzazione realizzati nell'anno 2014 - Riduzione dei costi del personale a seguito dei processi riorganizzativi e riduzione della spesa di funzionamento e di gestione.		478.847,00
2/3 destinati a premiare il personale coinvolto secondo i criteri definiti dalla contrattazione integrativa		
1/3 destinato all'incremento delle somme disponibili per la contrattazione		
TOTALE RISORSE VARIABILI		558.608,19

TOTALE		1.955.266,32
economie 2013		75.000,00
TOTALE COMPLESSIVO FONDO ANNO 2014		2.030.266,32
limite importo complessivo del fondo 2010		2.059.033,55

Alcanta *Alcanta* *Alcanta*

More Mann
Alcanta
Maria Rosa
Alcanta

USCITA

Destinazioni derivanti da accordi contrattuali in essere

Indennità di comparto (quota a carico fondo)	176.000,00
progressioni orizzontali	725.000,00
posizioni organizzative	250.000,00
posizioni organizzative - risultato	62.200,00
indennità di coordinamento	10.000,00
indennità di particolari responsabilità	49.400,00
indennità di turno	48.000,00
indennità di rischio	17.600,00
indennità di reperibilità	61.500,00
maggiorazioni	11.000,00
maneggio valori	300,00
produttività ex-part. Respons.	60.000,00
produttività legata al livello della performance organizzativa del PEG	210.000,00
produttività legata al livello della performance individuale	215.000,00
progetti speciali di produttività già presenti	35.000,00
progetti speciali di produttività trasversali	91.500,00
quote a disposizione per ricalcoli previsioni	7.500,00

TOTALE COMPLESSIVO FONDO ANNO 2014	2.030.000,00
---	---------------------

Mario

[Signature]

Anna Maria

Adolfo Scoppa

[Signature]

[Signature]

Luca Mellini

CGIL Coloretti Giuseppe

CGIL Tommaso

[Signature]



Decreto Presidente

Servizio/Ufficio: SERVIZIO LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, RISORSE UMANE E CONT
- PERSC
Proposta N° 20

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO INTEGRATIVO DECENTRATO SUI FONDI PER IL PERSC
DIPENDENTE E LA DIRIGENZA (PROT.N.69462/2014)

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N° 267.

Regolarità Tecnica

Favorevole Contrario

Li, 29/12/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERES

DOLCI LOREDANA



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Decreto Presidente

Servizio/Ufficio: SERVIZIO LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, RISORSE UMANE E CONT
- PERSC
Proposta N° 20

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO INTEGRATIVO DECENTRATO SUI FONDI PER IL PERSC
DIPENDENTE E LA DIRIGENZA (PROT.N.69462/2014)

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267 .

Regolarità Contabile

Favorevole [] Contrario

Li, 29/12/2014

IL RESPONSABILE DI RAGIONERI

DEL RIO CLAUDIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, dal

Reggio Emilia, 30/12/2014

IL VICE SEGRETARIO GENI
F.to Dott.ssa Loredana D